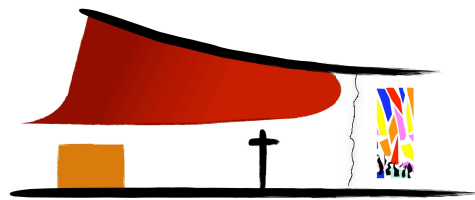


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it

www.parsagostino.it - <https://www.facebook.com/santagostinofe>



30 aprile 2017 – III Domenica di Pasqua

Stolti e lenti di cuore

«Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!» (Lc 24,13-35). Quanta dolcezza, quanta passione, quanto desiderio in queste parole del Signore risorto, rivolte a tutti noi. E quanta chiarezza! Per lui, il risorto, è ovvio che i profeti avevano parlato di Lui. Di Lui e della sua Pasqua. Lui, il Cristo che, per entrare nella sua gloria *doveva* passare attraverso la passione. Viene da chiedersi come mai in Gesù questa cosa è così semplicemente chiara e noi facciamo così fatica! Fatica a fidarci delle Scritture e ad amarle come Parola di Dio per noi: le guardiamo talvolta con sospetto, perché sono difficili, o perché noi dobbiamo essere 'critici', o perché leggiamo ma non ascoltiamo. Stolti e lenti di cuore... Eppoi fatica ad ammettere che la gloria si raggiunge attraversando la sofferenza: per la nostra sapienza appare ingiusto, per la nostra intelligenza risulta impossibile, per la nostra immagine (diabolica) di Dio risulta inaccettabile. Scivoliamo facilmente nella stoltezza di ritenere che la sofferenza venga da un Dio che si diverte capricciosamente alle nostre spalle e ci obbliga a vivere la sofferenza...

Ma per Gesù non c'è fatica. Perché Lui ha veramente le idee chiare. Non è né stolto né lento di cuore. Conosce il Padre e i suoi progetti. Sa che il Padre non desidera altro che la salvezza. Sa che dal Padre non esce una virgola di male, e che il male viene fuori dalla nostra condizione di peccato e dalle nostre scelte sbagliate. Sa che sulla croce non c'è andato per colpa del Padre, ma per colpa nostra. Sa che noi avevamo bisogno che il Suo amore per noi si manifestasse nel perdono certo dei nostri peccati, nella accoglienza radicale della nostra persona (e di ogni persona umana), nella capacità di resistere nella sofferenza e nella morte. Ci rivela, Gesù, che il nostro bisogno è preceduto dalla passione e dalla compassione del Padre, il quale non si lascia battere da nessuno nell'amore.

Stolti e lenti di cuore: così ci dobbiamo sentire quando con i nostri poveri ragionamenti disprezziamo Dio, ci ergiamo a suoi giudici, ci lamentiamo che non fa nulla per noi. Come facevano Cleopa e il suo amico, delusi e arrabbiati sulla strada del ritorno, di-sperati dopo l'illusione di pochi giorni prima.

E Gesù che fa? Che ha fatto allora? Che sta facendo oggi? Anzitutto si fa compagno di viaggio. Non abbaglia con l'onnipotenza mostrata nella risurrezione

(venire fuori dal sepolcro, contraddicendo tutte le leggi della natura, è roba che solo chi ha stabilito quelle leggi può sperimentare: la risurrezione è una nuova creazione!), si affianca, ascolta, lascia sfogare...

Gesù si fa maestro. Senza mostrare il diploma o la laurea. Non ha bisogno di anteporre distintivi. Lui pone semplicemente la sua Parola autorevole, che fa ardere il cuore. È questo il suo distintivo: dire Parole vere, che si mischiano tra le mille nostre parole stolte e accendono scintille, e poi fuochi sempre più ardenti, di consolazione. A patto che ci mettiamo almeno un poco ad ascoltare con calma e a discernere tra le parole che navigano confusamente nelle nostre teste e i sentimenti che si intrecciano nei nostri cuori.



Gesù, poi, si fa delicatamente ospite. Senza imporsi. Fa finta di voler andare oltre, ma è chiaro che muore dalla voglia di entrare in quella casa di Emmaus e farsi accogliere dai suoi due discepoli. È in questa ospitalità che finalmente nasce la fede. O meglio, che Gesù può far nascere la fede, sempre e comunque dono suo, dono che senz'ombra di dubbio lui vuole suscitare in tutti. È nell'apertura intima a Lui, e cioè nella esperienza di amore accogliente ed accolto, che si verifica, si rende vera la fede, si aprono gli occhi, ci si accorge della stoltezza perdonata e ci si spalanca, finalmente, alla sapienza del Padre.

Ed è nella testimonianza della Chiesa che il Signore si conferma come ospite gradito e consolante: «Davvero il Signore è risorto, ed è apparso a Simone» si sentono dire i due di Emmaus prima ancora di raccontare la loro esperienza. Un tripudio di gioia finalmente liberata e condivisa. La gioia che viene dalla certezza che il Signore è risorto, vive con noi, ci parla, si fa nostro ospite. Di più: si fa nostro cibo.

AGENDA SETTIMANALE

30 Domenica III di Pasqua

- 8.00 S. Messa (pro populo)
10.00 Catechesi: ANNUNCIO
11.00 S. Messa
19.00 Giovanissimi

1 Lunedì

- 9.00 Ragazzi in festa
18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa
21.00 Maria donna in cammino: in via Speranza 3

2 Martedì

- 9.00 Gruppo Regina degli Apostoli
17.00 – 22.30 Adorazione Eucaristica
17.00 – 18.30 Scuola di preghiera
18.30 S. Messa
21.00 – 22.30 Adorazione
21.00 Consiglio Pastorale

3 Mercoledì

- 18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa
20.45 Animatori

4 Giovedì

- 18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa
19.15 Gruppo Liturgico
21.00 Comitato Festa S. Agostino

5 Venerdì

- 18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa

6 Sabato

- 16.00 Ordinazione Episcopale di Mons. Perego
16.30 S. Messa Residenza Caterina
18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa (prefestiva)

7 Domenica IV di Pasqua

- 8.00 S. Messa (pro populo)
10.00 Catechesi: ANNUNCIO
11.00 S. Messa

AVVISI E APPUNTAMENTI

RAGAZZINFESTA. Il 1° maggio torna l'appuntamento annuale del Convegno diocesano dei ragazzi, che si terrà in Seminario. Il tema è *Va' e non temere*: un percorso sulla figura del profeta Geremia, per richiamare i ragazzi alla vocazione missionaria. Tutti i ragazzi della parrocchia sono invitati a partecipare. Il programma prevede l'accoglienza alle ore 9, la preghiera e i giochi nella mattinata, il pellegrinaggio a S. Giorgio nel pomeriggio, la conclusione alle ore 17. Il pranzo è al sacco e si richiede un contributo di € 7 a testa.

MARIA DONNA IN CAMMINO. Il mese di maggio, è dedicato alla devozione mariana. Anche quest'anno

reciteremo ogni settimana il S. Rosario in diversi punti del territorio della parrocchia, alle ore 21, secondo questo calendario: 1° maggio in via Speranza 3; 8 maggio nella Piazza dei Poeti; 15 maggio nel parco accanto alla scuola del Satellite; 22 maggio al Parco Ciampaglia. Le famiglie che abitano nelle zone indicate sono pregate di fare il possibile per coinvolgere i vicini di casa per la preghiera.

ADORAZIONE E SCUOLA DI PREGHIERA. Martedì 2 riprende l'adorazione eucaristica, come solito dalle 17 alle 22.30. Nel primo momento (dalle 17) continua la scuola di preghiera: ci dedichiamo al senso della devozione e della preghiera a Maria.

CONSIGLIO PASTORALE. Martedì 2, alle 21, si ritrova il Consiglio pastorale parrocchiale. All'ordine del giorno: un momento di formazione sulla Chiesa come comunione e sul rapporto tra ministero ordinato e sacerdozio battesimale dei laici; la organizzazione della giornata di verifica e programmazione pastorale del 4 giugno p.v.; le varie ed eventuali

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE. Don Michele e don Francesco passeranno nel pomeriggio, tra le 16.30 e le 19.30. In questa settimana zona Satellite, in particolare le vie Ostaggi e Franchi Bononi.

GREST e CAMPISCUOLA. Sono aperte le iscrizioni per il Grest parrocchiale (che sarà dal 12 al 23 giugno), il camposcuola per i giovanissimi (che sarà dall'8 al 15 luglio vicino a Pinzolo) e il camposcuola per ragazzi delle elementari e medie (all'1 all'8 agosto a Forno di Zoldo). I moduli per le iscrizioni sono a disposizione in parrocchia o scaricabili dal sito internet www.parsagostino.it.

ORDINAZIONE EPISCOPALE DI MONS. PEREGO. Mons. Gian Carlo Perego sarà ordinato vescovo a Cremona il 6 maggio alle ore 16. Una delegazione della parrocchia, compresi don Michele e don Francesco, parteciperà alla celebrazione. La Messa qui in parrocchia sarà presieduta da don Evariste.

CONVEGNO PARROCCHIALE: COLTIVARE E CUSTODIRE. L'Azione Cattolica della Parrocchia di S. Agostino propone per domenica 14 maggio, alle ore 17 presso l'oratorio, un convegno dal titolo *Coltivare e custodire: la terra, una casa per tutti*. Interverranno don Michele Zecchin e don Francesco Viali per presentare i fondamenti biblici e magisteriali dell'impegno di solidarietà per i poveri; Sanowar Taanver, mediatrice culturale di origine pakistana, sul senso dell'aiuto ai poveri secondo il Corano; Ruggero Villani, direttore Confcooperative, terrà la relazione principale sui meccanismi economici che generano povertà e conflitti e degrado dell'ambiente. Dopo il dibattito, ci si potrà fermare per una cena a buffet.

S. VINCENZO: LATTE